



# Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte  
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese  
Bosio, Alessandria

## Verbale sommario n. 2 Riunione del Consiglio del 8 febbraio 2021

L'anno duemilaventuno, addì 8 febbraio, alle ore 18.45, visto il perdurare delle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità telematica ai sensi del Regolamento approvato con D.P. n. 16/2020, sulla piattaforma skype attraverso la chat di gruppo predisposta dal Direttore dell'Ente, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano presenti e collegati attraverso piattaforma skype:

<b>DANILO REPETTO</b> da propria residenza	Presidente
<b>MARCO GUERRINI</b> da proprio domicilio	Vice Presidente
<b>FRANCESCO GIOVANNI ARECCO</b> da propria residenza	Consigliere
<b>GIACOMO BRIATA</b> da propria sede lavorativa	Consigliere
<b>MARCO MORO</b> da propria residenza	Consigliere

Sono inoltre presenti collegati attraverso piattaforma skype il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente, quale segretario della seduta e il dipendente Lorenzo Vay a supporto tecnico delle operazioni di videoconferenza, rispettivamente da propria residenza e da proprio domicilio.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dell'ordine del giorno.

**Punto 1):** *"Lettura e approvazione del verbale della seduta del 28 gennaio 2021"*.

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del 28 gennaio 2021.

La votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Votanti n. 5;  
Astenuiti: 0;  
Favorevoli n. 5;  
Contrari n. 0.

**Punto 2):** *“Autorizzazione alla costituzione in giudizio e conferimento patrocinio legale per ricorso al T.A.R. Piemonte contro la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Alessandria Prot. Gen. N. 20200071 del 17/12/2020 Codice e Num. Det. DDAP2-1196-2020, inerente A.I.A. per un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato alla produzione di CSS - CSS-combustibile”.*

Il Presidente relaziona in merito all'attuale situazione istituzionale che vede i Comuni del territorio intenzionati ad aderire a un ricorso al TAR Piemonte contro la D.D. n. DDAP2-1196-2020 della Provincia di Alessandria di autorizzazione di un impianto di trattamento rifiuti in località Caraffa in Comune di Silvano d'Orba.

Il Direttore dà lettura della bozza di Deliberazione.

Il Direttore dà inoltre lettura della nota pervenuta dall'Avvocatura della Regione Piemonte (prot. APAP n. 513/2021) che, a seguito di richiesta di assistenza e tutela legale nel ricorso al T.A.R. Piemonte contro il suddetto provvedimento autorizzativo della Provincia di Alessandria, in considerazione del potenziale conflitto di interesse in materia ambientale e comunque dell'imminenza della scadenza dei termini per proporre la richiesta impugnazione, visto il carico di lavoro degli Avvocati, non ha dato la disponibilità di patrocinare l'Ente nel suddetto giudizio.

Giacomo Briata afferma come il conferimento all'Avvocatura regionale avrebbe portato un risparmio di spese, ma preso atto delle motivazioni espresse ritiene, vista l'importanza di intervenire contro il progetto di insediamento del nuovo impianto e preso atto dell'organizzazione già in atto da parte di altre Istituzioni del territorio, di proseguire nel ricorso al TAR Piemonte.

Giacomo Briata infatti sottolinea come non si tratti di un ricorso fatto in autonomia, ma unitamente ad almeno altri dieci soggetti tra Istituzioni, Associazione (alcune rappresentative di molti soggetti economici), aziende e privati.

Giacomo Briata conferma poi che essendo il ricorso presentato da più soggetti, risulti possibile la ponderazione delle spese, lasciando all'Ente una cifra complessiva e lorda di circa € 1.500,00.

Giacomo Briata, da ultimo, evidenzia come l'Ente al di là delle finalità di tutela e valorizzazione ambientale previste dalla norma, risulta firmatario di un Contratto di fiume proprio del Bacino interessato dal previsto nuovo insediamento.

Francesco Arecco afferma di condividere tutto quanto già detto e di non ritenere di dover aggiungere null'altro.

Marco Moro sottolinea l'aderenza al fine istituzionale dell'Ente, la difesa del territorio è al centro delle attività dell'Ente, senza però precludere lo sviluppo dello stesso, che però deve essere riconosciuto come sviluppo “buono”.

Marco Moro evidenzia infine l'importanza del Contratto di fiume i cui contenuti rafforzano la decisione dell'Ente.

Marco Guerrini sottolinea di aver molto apprezzato l'impegno profuso da tutto il Consiglio su questo tema, in particolare di Giacomo Briata.

Marco Guerrini pone inoltre l'attenzione sulla capacità dell'Ente di governare processi di pianificazione, come in questo caso il Contratto di fiume, fondamentali per la gestione oculata del territorio, a tal proposito sarebbe importante che politicamente questo strumento venisse messo in atto concretamente, dando attuazione alle azioni previste.

Giacomo Briata, a questo proposito, evidenzia come il Contratto di fiume sia uno strumento di pianificazione calato proprio su quel tratto di fiume, un possibile sviluppo potrebbe essere la creazione di un corridoio ecologico, strumento sicuramente più vincolante, ma capace di rendere maggiori all'asta fluviale e al territorio limitrofo.

Giacomo Briata afferma inoltre di non aver in mente né crociate né ambientalismo becero, ma di cercare di evitare “bestialità” nella programmazione del territorio, se si fa un Contratto di fiume, poi va rispettato negli indirizzi e nella pianificazione, se no gli Enti firmatari per quale ragione l'avrebbero sottoscritto.

Giacomo Briata sottolinea inoltre come sia fondamentale avere una visione di sviluppo e decidere cosa fare su questo territorio. Nessuno pensa di precludere lo sviluppo, anche da un punto di vista etico questo progetto non porta alla chiusura di un ciclo, ma si recupera combustibile che poi va bruciato, mentre anche gli inceneritori hanno tecnologia più sofisticata.

Il Presidente conclude sottolineando come il Ricorso al TAR venga fatto sì insieme alle Istituzioni locali, ma anche insieme alle famiglie della zona che sono preoccupate di questo insediamento, non va dimenticato come una buona gestione ambientale permetta anche una ricaduta economica sul territorio e sulle proprietà anche dei cittadini, una zona gestita in modo oculato dal punto di vista ambientale diventa attrattiva per le persone anche per l'insediamento della dimora principale.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Alle ore 19.30 esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Fatto, letto e sottoscritto.

**Il Presidente**  
**Danilo Repetto**  
*f.to digitalmente*

**Il Segretario verbalizzante**  
**dott. Andrea De Giovanni**  
*f.to digitalmente*

